
Manifesto per immaginare una Città diversa

Una città che guarda a sviluppo e futuro deve muoversi con armoniosa efficienza

Ogni progetto di sviluppo deve nascere dalla vivibilità dei luoghi e dall'efficienza dei sistemi di mobilità. Se Orvieto guarda al futuro, se da un nuovo Progetto di città si deve costruire la rinascita dell'economia, diventa fondamentale l'attuazione di un Piano strategico della Mobilità fondato sulla giusta armonia tra storia e progresso.

Per essere vivibile una città deve essere viva, capace di integrarsi, di sostenersi, di promuoversi e di creare quella vitalità produttiva che la rende ideale per chi la vive e attraente per chi la osserva. Dobbiamo stravolgere la tendenza di pensare Orvieto divisa in zone, comparti stagni che poco comunicano e molte volte si compromettono. Immaginiamo una città dove il Centro Storico è il punto nevralgico di tutte le interazioni, i quartieri il cuore pulsante della crescita e le frazioni il completamento di una prospettiva che si chiama Orvieto.

Un progetto unico che si sviluppa con le stesse gambe crescendo in simbiosi. Per farlo serve un cambiamento radicale sulla gestione del sistema di mobilità cittadina, del patrimonio culturale e artistico che si concentra nel Centro Storico, e delle strategie di promozione turistica e sviluppo economico. L'intenzione del Partito Democratico di Orvieto è quella di fornire spunti, idee e progetti fattibili a tutta la città partendo dall'amministrazione ed estendendo il coinvolgimento a tutte le realtà orvietane. La nostra è un'idea di crescita condivisa mossa dalla necessità di stringere un patto civico con gli orvietani che vogliono guardare al futuro, al rinnovamento e alla soluzione dei problemi della Città.

Crescere bene, significa partire dalle fondamenta, dalle necessità primarie di una città che vuole migliorarsi. Il primo passo è quello di realizzare un nuovo Piano strategico della mobilità. Un progetto che deve avere come obiettivo il miglioramento della vivibilità del Centro storico e come effetto principale il suo ripopolamento. Ma capace, allo stesso tempo, di diffondere i suoi benefici in un quadro ben più ampio di sviluppo della Città e dei settori di innovazioni che vorremmo creare ad Orvieto iniziando da un serio e credibile progetto "Orvieto smartcity", dove il ruolo delle nuove tecnologia sia al servizio della mobilità.

Alla base di ogni azione deve vivere la partecipazione, la condivisione delle scelte con i cittadini. Per attuare una vera e produttiva cooperazione tra tutti gli attori crediamo che sia indispensabile la creazione di Gruppi di lavoro intersettoriali su mobilità, cultura, turismo e Polizia locale. Questo primo lavoro deve poi confrontarsi e modularsi con la partecipazione dei cittadini e le associazioni di categoria fino all'elaborazione definitiva del Progetto.

La futura vivibilità di Orvieto nasce da una attenta Riqualficazione degli spazi Urbani. Orvieto rappresenta un Comune di notevole vastità con molte frazioni e uno sviluppo che non sempre a compattato ma molto spesso ha ulteriormente frazionato i centri abitati. Ciò comporta notevoli svantaggi, sia per l'organizzazione dei servizi che per la mobilità dei suoi cittadini. Le distanze che vengono percorse sono mediamente lunghe e questo è uno dei motivi principali per cui l'utilizzo dell'automobile è piuttosto elevato per gli spostamenti interni. È in questa prospettiva che dovranno essere individuati tutta una serie di interventi di riqualficazione urbana delle piazze, strade e delle loro connessioni. Partendo dal Centro Storico, il nuovo piano dovrà prevedere la valorizzazione e la riqualficazione delle piazze più importanti del Centro Storico rendendoli maggiormente attrattive e accessibili. Un processo capace di organizzare il Centro di "Settori Funzionali" mediante la definizione di un aree destinate all'accoglienza, alla promozione culturale e storica ed infine ad uso commerciale crediamo che sia la base per poter costruire un offerta attrattiva e di forte accoglienza.

Muoversi nel Centro Storico e in tutto il Comune non dovrà più rappresentare un problema, ma una risorsa. Il modo in cui i cittadini soddisfano le proprie necessità di spostarsi, infatti, dipende fortemente dal livello della qualità del servizio pubblico offerto. L'obiettivo da porsi sarà quello di realizzare un sistema integrato di trasporto pubblico di alta qualità, moderno ed ecologico sia all'interno alla città che per il collegamento con le aree circostanti. Orvieto deve e vuole rimanere una città di grande attrattività per i turisti. È fondamentale però creare le condizioni affinché sempre più persone vi possano arrivare agilmente con mezzi alternativi all'automobile privata. Lo stesso discorso vale per i cittadini che per lavoro, studio o tempo libero vogliono o devono spostarsi in città. Si dovrà introdurre un principio fondamentale: per ogni nuovo parcheggio sotterraneo realizzato dovrà essere eliminato uno in superficie. Questo dovrà consentire via via di liberare le strade e le piazze del centro storico dalle auto in sosta a favore del trasporto pubblico, delle piste ciclabili e, soprattutto, dei pedoni e dell'attrattiva turistica. Con il completamento della complanare che andrà ad aggiungersi alla variante di Orvieto Scalo si dovrà rivedere la viabilità del traffico pesante, migliorando la vivibilità dei centri abitati come Orvieto Scalo, Sferracavallo e Ciconia, oggi fin troppo congestionati.

Mobilità è anche salute ed è per questo che i percorsi pedonali e ciclabili dovranno trovare il giusto equilibrio. Si dovrà porre particolare attenzione al miglioramento della sicurezza delle piste ciclabili esistenti, all'ampliamento delle rete all'interno della città ed alla realizzazione dei collegamenti mancanti. Il percorso all'interno del parco archeologico rappresenta una delle attrattive maggiori che Orvieto possiede e che ad oggi è stata solo minimamente valorizzata e sfruttata. La pianificazione della nuova mobilità non può che parte anche da questa risorsa.

Questa è la sintesi di un progetto ampio e dettagliato che il Partito democratico vuole mettere al servizio della città dove la Valorizzazione Turistica e quella delle Attività Economiche, siano il reale punto di caduta per creare sviluppo e opportunità. Idee che devono crescere insieme alla città senza pensare che questo sia il progetto di un partito, ma la base per iniziare a pensare lo sviluppo di Orvieto senza le abituali compromettenti distinzioni.

Il Piano Strategico della Mobilità (PSM)

La presentazione di questo nostro progetto, rappresenta più una proposta di metodo che di sostanza, riteniamo infatti di dare un contributo che poi, siamo sicuri, l'esecutivo del Comune di Orvieto, saprà valorizzare al meglio. Riteniamo che ogni azione, indipendentemente dall'aspetto tematico che si andrà a toccare, che riguarderà in particolare il Centro Storico debba avere come obiettivo il miglioramento della Vivibilità dello stesso e come effetto principale il suo ripopolamento. Il progetto della mobilità, di medio- lungo periodo, che abbiamo in mente si dovrà inserire in questa prospettiva ed in un quadro ben più ampio di sviluppo della Città e dei settori di innovazioni che vorremmo creare ad Orvieto iniziando da un serio e credibile progetto "Orvieto smartcity". Il piano dovrà inoltre comprendere un insieme organico di interventi materiali ed immateriali diretti al raggiungimento di specifici obiettivi attraverso l'indicazione di opportune strategie di intervento. Il PSM si dovrà porre come orizzonte l'anno 2020.

Quello che vogliamo qui proporre è innanzitutto un metodo che dovrà caratterizzare l'Amministrazione in tutte le scelte fondamentali e su tutte le tematiche che ci troveremo ad affrontare.

Il nostro metodo presuppone tre parole d'ordine:

PARTECIPAZIONE

CONDIVISIONE

CONFRONTO

Obiettivi

Per la redazione del PSM l'amministrazione si dovrà porre precisi obiettivi:
Migliorare la fruibilità dello spazio pubblico.

In generale è lo spazio la risorsa più limitata di cui dispongono le città e Orvieto non fa eccezione. È evidente che uno spazio limitato va utilizzato nel modo più efficiente possibile. Ciò significa potersi muovere soprattutto a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici. In questo modo lo spazio urbano può effettivamente riprendersi il ruolo per cui è stato pensato, ossia diventare luogo di incontro, di intrattenimento, di gioco, tempo libero e, ovviamente, della mobilità. Sono gli spazi belli e di alta qualità che la gente frequenta volentieri.

- Miglioramento della vivibilità. Uno degli aspetti importanti per migliorare la qualità di vita nei quartieri riguarda proprio la riduzione del traffico, in particolare quello in transito.
- Garantire a chi vive ad Orvieto un alto livello di mobilità senza dovere necessariamente possedere un'automobile.
- Garantire una forte attrattività di Orvieto, città del turismo e del commercio, della cultura e dei servizi, attraverso un'offerta complessiva di mobilità.
- Creazione di spazi liberi.

Cooperazione

Per attuare una vera e produttiva cooperazione tra tutti gli attori crediamo che sia indispensabile la creazione di Gruppi di lavoro intersettoriali in particolare su tre tematiche:

- Mobilità
- Cultura, Turismo
- Polizia Locale

Parallelamente dovrà essere avviata la fase della condivisione e partecipazione della comunità.

Fasi del Processo di Partecipazione

1. Confronto di un focus group
 - a. Pedonalizzazione
 - b. Accessibilità
 - c. Valorizzazione Turistica
 - d. Valorizzazione delle Attività Economiche
2. Confronto con le associazioni di categoria
3. Analisi e confronto dei dati questionari community
4. Illustrazioni dei risultati alle associazioni di categoria
5. Avvio percorsi di consultazione con i cittadini
 - a. Incontri pubblici
 - b. Spazio dedicato sul sito web.
6. Elaborazione definitiva del programma
7. Consultazione commissione consiliare
8. Formalizzazione e approvazione in Consiglio Comunale
9. Avvio degli interventi

Nonostante non si sia ancora in possesso di un'analisi approfondita del traffico sulla rete stradale cittadina si può affermare che non esistano particolari criticità. Situazioni di congestione si raggiungono per brevi periodi del giorno oppure in casi particolari che sono da considerarsi fisiologici per qualsiasi sistema viario di una città.

Il problema più serio che la città dovrà affrontare è l'alto numero di automezzi che entrano in città e soprattutto il modo in cui vi accedono; infatti molti quartieri sono gravati dal traffico di attraversamento che compromette pesantemente la vivibilità nei quartieri stessi specie nel centro storico e nelle frazioni più grandi.

Una parte fondamentale del piano dovrà avere come obiettivo quello di preparare e pianificare il dispiegamento della soluzione adottata assicurando una partecipazione attiva e di successo degli utenti finali ed in generale di tutti i soggetti interessati. Questa attività dovrà essere divisa in due parti distinte:

- coinvolgere i cittadini prima dello sviluppo delle applicazioni, selezionando categorie di utenti rappresentative e raccogliendone i requisiti al fine di guidare lo sviluppo delle applicazioni;
- coinvolgere i cittadini durante e dopo il dispiegamento delle applicazioni, promuovendone la partecipazione e la fidelizzazione;

Sistema del traffico

- rete stradale
- piste ciclabili
- una autostrada
- due linee ferroviarie (linea lenta e ad Alta Velocità)
- linee di autobus urbano
- una funicolare
- un percorso meccanizzato
- linee di autobus extraurbano
- servizio di car sharing
- servizio di bike sharing
- servizio di Pedibus per le scuole
- parcheggi interscambio

Piano operativo

Per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti si propongono i seguenti interventi di indirizzo:

1. Riqualficazione degli spazi pubblici nei quartieri: si tratta di una somma di interventi che potranno essere realizzati in parte da subito ed in parte in seguito al completamento di altri interventi infrastrutturali.
2. Riqualficazione delle piazze: (in Particolare)
 - a. Piazza del Duomo
 - b. Piazza della Repubblica
 - c. Piazza del Popolo
 - d. Piazza San Giovenale
 - e. Piazza Gualtieri
 - f. Piazza Fracassini
 - g. Piazza S. Angelo
 - h. Piazza Cahen
3. Messa in sicurezza, miglioramento e ampliamento delle piste ciclabili e pedonali;
4. Valorizzazione del Percorso Archeologico Ambientale dell'Orvietano (PAAO)
5. Valorizzazione del mercato di Piazza del Popolo e dei mercati rionali/frazionali;
6. Start Up del mercato coperto di Largo Mazzini (mercato prodotti a Km zero);
7. Tre settori funzionali del Centro;
 - a. Area Accoglienza;
 - b. Area Storica (ZTL);
 - c. Area commerciale;

-
8. Un incremento qualitativo/quantitativo nell'offerta del trasporto pubblico; attraverso interventi su:
- a. Funicolare;
 - b. Percorsi meccanizzati (campo della Fiera);
 - c. Collegamento al Centro Storico con ascensore (campo della Fiera);
 - d. Revisione del servizio navetta;
 - e. Riorganizzazione del trasporto pubblico su gomma;
 - f. Maggiore promozione all'utilizzo dei parcheggi insilati per i non residenti;
 - g. Politiche della sosta e dell'accesso al Centro Storico che consentano una migliore fruibilità dei cittadini dello spazio pubblico. In prospettiva per ogni nuovo parcheggio interrato dovrà essere tolto uno in superficie;
 - h. Completamento sia I° stralcio della Complanare (attualmente in fase avanzata) che del II° stralcio (da rotatoria del secondo ponte sul fiume Paglia alla Z.I di Bardano);
 - i. Zone 30 nelle frazioni;
 - j. Definizione del sistema viario destinato anche al traffico pesante, al quale sarà consentito transitare solo su determinati percorsi;

Riqualificazione degli spazi urbani

Il centro storico di Orvieto, grazie alla riqualificazione dello spazio pubblico negli anni 80 - 90, è stato restituito ai cittadini ed è diventato il punto di forza dell'attrattività della città. Sono lontani i tempi in cui le auto percorrevano e sostavano pressoché in ogni via del centro. *Oggi ciò non sarebbe nemmeno immaginabile pensare ad un corso Cavour completamente percorribile fino alla torre del Moro.*

Orvieto rappresenta un Comune di notevole vastità con molte frazioni e uno sviluppo che non sempre ha compattato ma molto spesso ha ulteriormente frazionato i centri abitati. Ciò comporta notevoli svantaggi, sia per l'organizzazione dei servizi che per la mobilità dei suoi cittadini. Le distanze che vengono percorse sono mediamente lunghe e questo è uno dei motivi principali per cui l'utilizzo dell'automobile è piuttosto elevato per gli spostamenti interni.

È più che mai necessario un riequilibrio della fruibilità collettiva dello spazio urbano, che tenga conto in modo più equo delle esigenze degli utilizzatori. È in questa prospettiva che dovranno essere individuati tutta una serie di interventi di riqualificazione urbana delle piazze, strade e delle loro connessioni.

Gli interventi dovranno differenziarsi in base alla valenza e alla classificazione delle strade per cui non potranno essere attuati indistintamente su tutte le vie della città. In linea di principio essi dovranno prevedere di:

1. redistribuire in modo più equo lo spazio da destinare ai vari utilizzatori;
2. conferire precedenza generalizzata per i pedoni;
3. creare spazi di aggregazione attraverso un adeguato arredo urbano;
4. mettere in sicurezza i percorsi pedonali attraverso opportuna pavimentazione,
 - a. illuminazione e segnaletica;
5. eliminare le barriere architettoniche ed aumentare i "posti di sosta" per il pedone
 - a. (panchine);
6. realizzare corsie preferenziali per il trasporto pubblico;
7. ridurre la velocità dei veicoli anche attraverso dispositivi rallentatori;
8. piattaforme rialzate e zone 30;
9. realizzare un arredo urbano di qualità;
10. limitare l'accesso degli automezzi al Centro Storico;
11. ridurre e riorganizzare i posti macchina sulle strade.

Riqualificazione delle Piazze

Il nuovo piano dovrà prevedere la valorizzazione e la riqualificazione delle piazze più importanti del Centro Storico rendendoli maggiormente attrattive e accessibili.

Sicurezza e ampliamento piste ciclabili

Il P.S.M. dovrà porre particolare attenzione al miglioramento della sicurezza delle piste ciclabili esistenti, all'ampliamento delle rete all'interno della città ed alla realizzazione dei collegamenti mancanti, in particolare con vie di interesse culturale-storico-turistico (via Francigena, via Teutonica, Parco Urbano del Paglia).
Prevedere inoltre l'attivazione di ulteriori servizi e incentivi per incrementare ulteriormente l'uso della bici in città (car e bike sharing).

Valorizzazione PAAO

Il percorso all'interno del parco archeologico rappresenta una delle attrattive maggiori che Orvieto possiede e che ad oggi è stata solo minimamente valorizzata e sfruttata. La pianificazione della nuova mobilità non può che parte anche da questa risorsa.

Valorizzazione del Mercato

Il mercato rappresenta una tradizione storica e culturale oltre che un importante fattore economico all'interno delle ridefinizione dell'attrattività del Centro Storico crediamo che possa svolgere un ruolo importante sia di attrazione sia di valorizzazione di alcune piazze. Da riprendere il progetto del mercato coperto di Largo Mazzini e prevedere nello stesso sito un mercato di prodotti del territorio a km 0.

Settori funzionali del Centro

Lo sviluppo e la definizione di un aree destinate all'accoglienza, alla promozione culturale e storica ed infine ad uso commerciale crediamo che sia la base per poter costruire un offerta attrattiva e di forte accoglienza:

- Area Accoglienza
- Area Storica (ZTL)
- Area Commerciale

Servizio Funicolare, meccanizzato e ascensori

Rappresentano un elemento di forte innovazione oltre che di attrattività per l'accesso al Centro Storico. Si ritiene che questi asset dispongano di notevoli margini di valorizzazione e redditività del servizio.

Trasporto Pubblico

Il modo in cui i cittadini soddisfano le proprie necessità di spostarsi dipende fortemente dal livello della qualità del servizio pubblico offerto. L'obiettivo da porsi sarà quello di realizzare un sistema integrato di trasporto pubblico di alta qualità, moderno ed ecologico sia all'interno alla città che per il collegamento con le aree circostanti.

Orvieto deve e vuole rimanere una città di grande attrattività per i turisti. È fondamentale però creare le condizioni affinché sempre più persone vi possano arrivare agilmente con mezzi alternativi all'automobile privata.

Lo stesso discorso vale per i cittadini che per lavoro, studio o tempo libero vogliono o devono spostarsi in città.

Politiche dell'Accesso e della Sosta

Con l'adozione del PSM si dovrà introdurre un principio fondamentale: per ogni nuovo parcheggio sotterraneo realizzato dovrà essere eliminato uno in superficie. Questo dovrà consentire via via di liberare le strade e le piazze del centro storico dalle auto in sosta a favore del trasporto pubblico, delle piste ciclabili e, soprattutto, dei pedoni e dell'attrattiva turistica.

Complanare

La sua conclusione (I° e II° stralcio) rappresenta uno degli obiettivi strategici dell'intero piano di Mobilità.

Zone 30

Lo sviluppo e l'ampliamento delle "Zone 30", in particolare nelle frazioni e nei quartieri ai piedi della rupe, sarà uno degli strumenti da attuare per migliorare la sicurezza e la vivibilità di molte zone abitate, in particolari quelle limitrofe alle più importanti vie di transito.

Via di collegamento al Centro Storico

Le strade di comunicazione che portano al Centro Storico (Zone 60) dovranno essere monitorate e rese più sicure anche con la presenza di autovelox /tutor.

Traffico pesante

Con il completamento della complanare che andrà ad aggiungersi alla variante di Orvieto Scalo si dovrà rivedere la viabilità del traffico pesante, migliorando la vivibilità dei centri abitati come Orvieto Scalo, Sferracavallo e Ciconia, oggi fin troppo congestionati.

VALORIZZAZIONE TURISTICA

Parallelamente al nuovo Piano Strategico della Mobilità dovrà attuarsi un serio piano di Valorizzazione Turistica che potrà porsi i seguenti obiettivi fondamentali:

1. Creazione di un Brand
2. Individuazione di percorsi turistici diversificati
3. Nuova segnaletica turistica
4. Calendario unico delle manifestazioni
5. Rivitalizzazione dei siti poco frequentati

VALORIZZAZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE

Il nostro modello di partecipazione ha come obiettivo quello di far sì che tutti si sentano protagonisti ed in qualche modo responsabili del futuro della nostra Città. Per questo crediamo che molta importanza dovrà essere data alla valorizzazione delle attività economiche che dovranno contribuire allo sviluppo e all'attuazione degli obiettivi che l'Amministrazione assumerà. Per questo riteniamo molto importante porre l'attenzione su alcuni fattori che riteniamo strategici:

1. Calendario stagionale degli eventi
2. Cura della Comunicazione degli eventi
3. Favorire la partecipazione attiva
 - a. questionari sulle attività economiche
4. Definizione dei poli di attrazione
5. Contributi economici start up
6. Sostegno attività storiche

Nuove tecnologie al servizio della mobilità

Una gestione intelligente di traffico e trasporti può ridurre notevolmente il numero di auto sulle strade, aumentare la sicurezza della città e contribuire a ridurre le emissioni di biossido di carbonio e polveri sottili.

E' da questa breve considerazione, suffragata da studi di carattere internazionale, che un elemento imprescindibile per la rimodulazione della mobilità orvietana deve prevedere una Piattaforma per la mobilità intelligente.

L'obiettivo della piattaforma è facilitare la connessione e ricercare le sinergie sui diversi progetti e tra gli attori che contribuiscono alle attività di sviluppo del settore infomobilità, interpretando e avvicinando le iniziative alle esigenze del settore automotive, ICT e tecnologie satellitari.

Gli ambiti rispetto a cui verranno perseguiti gli obiettivi di piattaforma saranno:

1. Gestione del traffico, finalizzata a permettere un utilizzo efficiente della risorsa viaria, un controllo adeguato della domanda di mobilità, una disponibilità di servizi complementari di supporto, quali pagamento automatico e prenotazione parcheggi, gestione congiunta in ambito urbano ed extraurbano;
2. Servizi di informazione per l'utente di mobilità riguardanti i mezzi (multimodalità) di trasporto e i percorsi a monte del trasporto, le situazioni relative alle congestioni e al superamento delle conseguenze durante lo spostamento e alla disponibilità di servizi complementari per i fornitori dei servizi, l'integrazione di dati di traffico con dati sul tempo e situazione delle strade;
3. Sistemi per la safety (sicurezza delle persone) quali gli strumenti informativi da parte degli Enti Gestori, i sistemi anticollisione per veicoli e i sistemi di assistenza alla guida;
4. Sistemi per la security (sicurezza degli oggetti e dei sistemi) quali i sistemi di telediagnosi dei veicoli, i sistemi di antifurto satellitare, i sistemi per la sicurezza informatica;
5. Sistemi di gestione delle emergenze, finalizzati a migliorare la tempestività e la qualità del servizio di emergenza attraverso l'utilizzo di sistemi di localizzazione del richiedente il soccorso o della squadra di soccorso;
6. Servizi di fleet e freight management, a supporto di una gestione efficiente delle missioni di trasporto per flotte di mezzi che movimentano persone o merci in ambito cittadino;
7. Le tecnologie, in particolare quelle ICT, costituiscono un elemento abilitante per le politiche di piattaforma;

CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO STRATEGICO DELLA MOBILITA'

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Riqualificazione degli spazi pubblici						
Riqualificazione delle Piazze						
Sicurezza e ampliamento piste ciclabili						
Valorizzazione PAAO						
Valorizzazione dei Mercati						
Start Up mercato coperto						
Settori funzionali						
Riorganizzazione del servizio funicolare						
Riqualificazione percorsi meccanizzati						
Valorizzazione ascensore						
Riorganizzazione TPL su gomma						
Revisione utilizzo parcheggi insilati						
Piano di accesso e sosta al centro storico						
Completamento complanare						
Attuazione zone 30						
Sistema viario traffico pesante						

OBIETTIVI DELLE POLITICHE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

GRADUATORIE SECONDO STAKEHOLDER E CITTADINI

Obiettivo	Graduatoria	
Graduatoria	stakeholder	cittadini
Obiettivo 1 - Aumentare le alternative alla mobilità		
Obiettivo 2- Agevolare gli spostamenti con i mezzi pubblici		
Obiettivo 3 - Regolare l'accesso al Centro Storico dei mezzi privati		
Obiettivo 4 - Facilitare gli spostamenti con i mezzi non motorizzati		
Obiettivo 5 - Favorire la fruizione degli attrattori culturali dell'area		
Obiettivo 6 - Pianificare la distribuzione urbana delle merci		
Obiettivo 7 - Aumentare gli spazi liberi dai mezzi motorizzati		
Obiettivo 8 – Favorire il ripopolamento del Centro Storico		
Obiettivo 9 – Favorire la rifunzionalizzazione dei palazzi del Centro Storico		
Obiettivo 10 – Agevolare forme alternative di accesso al Centro Storico		
Obiettivo 11 – Aumentare la pulizia e la vivibilità della Città		
Obiettivo 12 – Regolare l'accesso al Centro Storico dei non residenti		
Obiettivo 13 - Ridurre la spesa dei cittadini per la mobilità		
Obiettivo 14 - Rendere sostenibile la gestione economica del TPL		
Obiettivo 15 – Favorire la possibilità di parcheggio per i residenti		